

GALILEO GALILEI
PADRE della SCIENZA
Costretto in ginocchio con
l'abiura a rinnegare le sue
scoperte scientifiche

La VOCE

del Comitato Scientifico G.A.MA.DI.

Direzione Ing. Vincenzo Brandi

La VOCE ANNO XIII N°4

DICEMBRE 2010

PAGINA a

LA BATTAGLIA DELL'INFORMAZIONE: DA GAZA ALLA LOTTA DI CLASSE.

Nei giorni scorsi si è concluso alla frontiera tra l'Egitto e la striscia di Gaza un avvenimento certamente degno della massima attenzione per il suo valore pratico e simbolico. Tre carovane comprendenti quasi 200 automezzi dell'organizzazione **"Viva Palestina"**, provenienti dall'Europa, Africa settentrionale e Golfo Persico, dopo essersi riunite in Siria, sono riuscite a consegnare aiuti umanitari a Gaza assediata da tre anni, sotto forma di generi di prima necessità, medicinali, materiali scolastici. Sono state superate anche le difficoltà sollevate pretestuosamente da parte delle Autorità Egiziane, alleate di Israele e USA, che comunque hanno impedito il passaggio del cemento per la ricostruzione e degli attivisti più noti.

Naturalmente la stampa italiana di regime, ma anche quella della cosiddetta "opposizione", sempre pronte a sprecare fiumi di inchiostro se il Dalai Lama starnutisce o un dissidente cubano ha la tosse, hanno ignorato completamente l'avvenimento. Anche un giornale che si definisce "comunista", come il "Manifesto", non ha riportato nulla sull'avvenimento, fatto che ha fatto nascere vivaci polemiche tra i militanti di sinistra ed interrogativi sulla reale utilità di quel giornale. D'altra parte la linea editoriale di quel quotidiano è andata sempre più annacquandosi verso un generico collateralismo verso forze contigue all'opposizione parlamentare ufficiale. Su "Liberazione", quel giornale sempre pronto in passato ad attaccare Chavez o Fidel Castro, stendiamo un velo pietoso.

Quest'episodio è il sintomo di una manovra più vasta che coinvolge tutta l'informazione. I potenti "mass media" gestiti dal grande capitale tendono a dare una visione sempre più distorta della realtà, dove i popoli che lottano per la propria liberazione dal colonialismo e l'imperialismo divengono "terroristi" e i lavoratori che lottano per il posto di lavoro e il salario esseri antidiluviani che non tengono conto della dura necessità delle "leggi economiche". Ma queste leggi sono state inventate dagli uomini, non fanno parte della natura: e quindi le leggi imposte dai padroni per il loro interesse (massimizzazione dei tassi di profitto) interpretano la realtà secondo le loro convenienze. L'offensiva scatenata da Marchionne contro gli operai della FIAT è un episodio di **"lotta di classe"** scatenata dal padronato, così come lo furono i vari "pacchetti Treu" e le "Leggi Biagi" e i recenti tagli indiscriminati alla scuola e alla ricerca. Tutta la grande stampa, compresa quella che esprime una qualche generica simpatia per le manifestazioni della FIOM o per le sofferenze degli operai, non esce comunque mai dall'alveo del sistema: Marchionne (osannato in passato dal PD e da Bertinotti) rimane un grande rappresentante del capitale che ha le sue ragioni e conosce bene i meccanismi del mercato

Tra pochi giorni sono programmate alcune poche manifestazioni per celebrare la Rivoluzione d'Ottobre, la prima rivoluzione che, con tutte le critiche che possono essere fatte all'esperienza sovietica, ha portato al potere i rappresentanti delle classi più umili della società ed ha aperto la strada ad un grandioso movimento mondiale di liberazione dal colonialismo e dall'imperialismo i cui effetti decisivi sulla storia mondiale sono tutt'ora in corso. C'è da prevedere il livore con cui la grande stampa tratterà l'argomento, ma non c'è nemmeno da aspettarsi che giornali come il "Manifesto" e "Liberazione" trattino l'argomento, pur con le necessarie analisi critiche, considerando attentamente il contesto storico di quell'esperienza e le ragioni di un parziale fallimento. La battaglia per l'informazione è decisiva: la storia è scritta sempre dai vincitori, ma la "vecchia talpa" di Marx sta continuando a scavare nei sotterranei della nostra epoca.

PIERRE SIMON LAPLACE



Pierre Simon Laplace è stato uno dei più grandi scienziati-filosofi e matematici di quell'importante periodo che va dall'Illuminismo settecentesco alla nascita della grande stagione della scienza ottocentesca. I suoi principali campi di ricerca furono l'astronomia matematica, la fisica e la matematica probabilistica e differenziale.

Nato da una modesta famiglia contadina nel 1749 a Beaumont-en-Auge, mostrò fin da giovanissimo il suo ingegno vivace per cui trovò presto una serie di protettori che gli finanziarono gli studi. Infine riuscì a trasferirsi a Parigi come insegnante alla scuola militare con una lettera di presentazione del grande matematico ed enciclopedista D'Alembert.

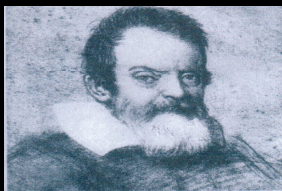
Divenne presto famoso già dal 1773 quando presentò all'Accademia di Francia un lavoro di astronomia in cui dimostrava la stabilità del sistema solare interpretando con rigorose analisi matematiche le concezioni sulla gravitazione universale di Newton. Questi concetti furono ampliati e ulteriormente analizzati nel suo capolavoro, la "Meccanica Celeste", pubblicato tra il 1799 ed il 1805 in cui esaminava accuratamente tutti i moti planetari, le forme dei pianeti, l'andamento delle maree, anche alla luce di apparenti anomalie, spiegandone ogni minimo particolare alla luce delle attrazioni reciproche con accurati calcoli matematici. Si deve a lui anche la teoria sulla formazione del sistema solare da una nebulosa gassosa originaria, già ipotizzata da Kant nel 1755, ma con molto minore rigore. Infine egli predisse anche l'esistenza dei "buchi neri" di cui tanto si parla oggi. Altra importante opera sulla realtà dell'universo che ci circonda è stata la "Esposizione del sistema del mondo".

Nel campo matematico studiò la teoria della probabilità lasciandoci due importanti studi: "Teoria analitica delle probabilità" e "Saggio filosofico sulle probabilità". Risolse anche vari problemi riguardanti le equazioni differenziali, gli integrali definiti e i determinanti.

In campo fisico studiò il fenomeno della capillarità da lui correttamente collegato a forze di attrazione molecolare tra solidi e liquidi; chiarì la discrepanza osservata tra i valori sperimentali della velocità del suono e quelli ricavati dalle teorie di Newton, da lui correttamente attribuita all'aumento di temperatura determinatosi nel mezzo fluido compresso; infine studiò il concetto di "potenziale", dandone un'interpretazione matematica da cui derivò un'importante equazione differenziale che regola tutti i fenomeni connessi sia in campo elettrico, che gravitazionale, che nei fluidi.

Individuo considerato ambizioso e presuntuoso (ma con buone ragioni!) dai contemporanei, Laplace abdicò alle sue originarie idee repubblicane divenendo anche ministro napoleonico. Dopo la rottura con Napoleone non disdegnò di ricevere onori anche dal nuovo regime borbonico. Ma non fece mai alcun passo indietro rispetto alle sue concezioni filosofiche legate ad un rigido materialismo determinista e ad un convinto ateismo. Egli sosteneva che se un ipotetico intelletto superiore avesse potuto conoscere ed analizzare all'istante tutte le forze e le particelle materiali esistenti in un dato momento, avrebbe potuto immediatamente prevedere tutto quello che sarebbe successo un istante dopo nell'universo.

Quando Napoleone, avendo letto la sua "Meccanica Celeste" gli chiese – per metterlo in difficoltà – come mai non vi si parlava mai dell'opera creatrice di dio, Laplace rispose senza batter ciglio che "non aveva mai avuto bisogno di formulare una tale ipotesi" per spiegare l'origine del mondo ed i fenomeni naturali. Il grande scienziato si spense a Parigi nel 1827.



GALILEO GALILEI
PADRE della SCIENZA
Costretto in ginocchio con
l'abituale a rinnegare le sue
scoperte scientifiche

QUESTIONI DELLA SCIENZA

di Andrea Martocchia -

L'operato di 2 anni e mezzo di governo Berlusconi dei ministri Gelmini e Brunetta: più ignoranza, meno conoscenza

Tra i provvedimenti che il governo ha messo in campo durante i due anni e mezzo in cui ha operato due sono particolarmente significativi: la legge 133 nel 2008 e la legge 122 nel 2010. Bisogna dirlo: i settori della conoscenza erano già martoriati da anni di blocchi delle assunzioni e "riforme" continue. Ma si deve dare atto ai ministri competenti (in particolare Gelmini e Brunetta) di avere compiuto un vero "salto" nell'opera di demolizione del settore della conoscenza pubblica in Italia.

L'investimento in ricerca e sviluppo in Italia è pari all'1,2% del PIL, un valore analogo a quello della metà degli anni Ottanta. La media europea è dell'1,9%, l'obiettivo del Consiglio europeo di Lisbona era il 3% nel 2010.

L'Italia è storicamente in ritardo per le competenze in lettura, in matematica, e *literacy* scientifica (*progetto PISA*). La posizione dell'Italia è peraltro peggiorata rispetto al passato, quando ci si avvicinava a Spagna, Norvegia, Danimarca, Polonia e Stati Uniti (che, nel tempo, hanno tutti fatto registrare un miglioramento). Ciononostante in Italia la quota della spesa pubblica per l'istruzione nel 2008 è il 7,5%, contro il 21,7% della Germania.

Nel 2009 circa l'11% della popolazione italiana tra i 15 e i 64 anni possiede al massimo la licenza elementare, il 36,6% ha la licenza media e circa il 40% il diploma di scuola secondaria superiore. Solo il 6% dei giovani tra i 20 e i 29 anni ha conseguito una laurea, contro l'8% di Francia, Regno Unito e Danimarca.

In questo quadro già disastroso, l'attuale governo ha deciso di intervenire distruggendo definitivamente ogni possibilità di futuro per il sistema dell'istruzione e della ricerca pubblica del Paese. Di seguito alcuni "risultati":

Scuola: gli effetti della Legge 133/2008

Nel periodo 2009-2011 il personale tecnico della scuola (ATA) diminuirà del 17%, con una riduzione di 44mila persone. Sempre nello stesso periodo è previsto un taglio di circa 90mila insegnanti nella scuola.

Così saranno 7,832 i miliardi di euro "risparmiati" grazie alla Legge 133/2008. Un risparmio che produce minore qualità dell'istruzione pubblica a tutto vantaggio delle scuole private. Intanto per le famiglie aumentano i costi delle mense, della didattica e del funzionamento minimo delle scuole.

Il risultato è che nell'anno della crisi, al calo di occupati nell'industria si associa la riduzione di personale nella pubblica amministrazione, istruzione e sanità, sia tra i precari non riconfermati sia tra i dipendenti a tempo indeterminato non rimpiazzati.

Obbligo scolastico: -2 anni

Con la legge 133/2008 l'obbligo scolastico viene riportato a 14 anni, dopo essere stato precedentemente innalzato a 16.

Università: i tagli della Legge 133/2008

Tra il 2009 e il 2013 sono previsti tagli al fondo di finanziamento ordinario delle università pubbliche per 1 miliardo e 440 milioni di euro.

L'articolo 16 della Legge 133 prevede inoltre la "possibilità" di trasformare gli atenei in fondazioni private.

Enti di ricerca soppressi

Con la Legge 133/2008 viene prima soppresso l'EIM, "colpevole" di avere *meno di 50 dipendenti*. Vengono quindi accorpati (nell'ISPRA) l'ICRAM, l'APAT e l'INFS, creando un caos tuttora irrisolto che interrompe, di fatto, le stabilizzazioni previste nell'ente.

Con la Legge 122/2010 poi si cancellano i cosiddetti "enti inutili", guarda caso quasi tutti enti pubblici di ricerca: l'ISAE, l'ISPESL, l'INSEAN, lo IAS, l'ENSE, l'INCA e le stazioni sperimentali dell'industria. La legge 133/08 prevede inoltre tagli ai bilanci dei vari enti di ricerca, tra cui anche quello dell'Istat.

Enti, istituti e fondazioni culturali: - 50%

La legge 122/2010 prevede il taglio lineare del fondo di tutte le fondazioni culturali pari al 50%.

Turnover: 1 su 5

Grazie alle Leggi 133/2008 e 122/2010, a partire dal 2009 per l'università e dal 2011 per gli enti pubblici di ricerca, il *turnover* è stato ridotto al 20%. Ogni 5 pensionati, 1 nuovo ingresso.

Piante organiche: -10%

La legge 133/2008 ha costretto tutte le amministrazioni pubbliche a ridurre del 10% la propria dotazione organica.

Donne in pensione: +5 anni

La Legge 122/2010 porta l'età minima di pensionamento delle donne dal 1.1.2012 da 60 a 65 anni, senza nessun supporto al sostegno alla maternità.

Contratti zero

A causa della Legge 122/2010 nel periodo 2011-2013 non si prevede più nessuna contrattazione, né a livello nazionale né integrativo, in tutto il pubblico impiego.

Sicurezza: rimandata

La legge 122/2010 rinvia al 31 dicembre 2010 l'applicazione del Testo Unico sulla sicurezza del 2008 negli enti pubblici.

La formazione è "superflua"

Le già esigue risorse previste per la formazione vengono dimezzate: le risorse disponibili dal 2011 per la formazione ammonteranno all'incirca a 5 euro a lavoratore.

Salario accessorio: -10%

La legge 133/2008 contiene, a partire dal 2009, il taglio del salario accessorio di tutti i dipendenti pubblici del 10%.

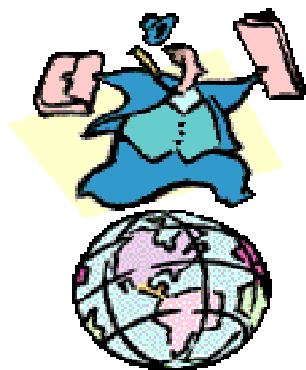
Progressioni economiche: 1 anno in più, anzi meglio 3

Con la legge 133/2008 gli scatti economici per i docenti universitari diventano triennali dal 2009 (erano biennali). Dal 2011 con la Legge 122/2010 si sospendono gli scatti economici per tutti: insegnanti, ricercatori e tecnici, fino alla fine del 2013. Proprio un bel modo per rilanciare i consumi e l'innovazione.

Ecco una simulazione sul taglio degli aumenti per ricercatori e tecnologi nei prossimi 3 anni. Un taglio che non sarà mai restituito e che ridurrà anche le pensioni future.

IL PIANETA ABBANDONATO DA TUTTI

George Monbiot (The Guardian)



Più si avvicina e peggio sembra. Il risultato migliore che ci si aspetta dal summit di dicembre sul clima in Messico, è che alcuni delegati restino svegli durante gli incontri.

Quando i colloqui finiscono una volta, è successo a Copenaghen, i governi perdono interesse. Non vogliono essere associati al fallimento, non vogliono investire tempo ed energia in un processo guasto.

L'incontro dell'inizio di ottobre in Cina doveva preparare la strada a Cancùn. Pechino, però, aveva già fatto sapere che non si sarebbe andati da nessuna parte perché c'erano ancora "enormi differenze tra i paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo". Ognuno accusa gli altri del fiasco di Copenaghen. Ognuno dice che sono gli altri a doversi muovere. Però nessuno è pronto a lottare. La realtà è che il processo è morto.

Nel 2012 scade l'unico patto globale per limitare le emissioni di gas serra, il protocollo di Kioto. Non ci sono prospettive realistiche che venga sostituito prima: ci sono voluti cinque anni di negoziati e poi altri otto perché il protocollo entrasse in vigore.

In termini di speranze concrete per un intervento mondiale sul cambiamento climatico, siamo molto indietro rispetto al 1977 e anche rispetto al 1992. Non abbiamo solo perso 18 anni preziosi ma siamo regrediti.

L'impegno regionale e nazionale non offre maggiori speranze, Un'analisi appena pubblicata dal gruppo attivista Sandbag calcola il calo delle emissioni di anidride carbonica da oggi al 2012, alla fine della seconda fase del sistema di scambio di quote di emissione nell'Unione europea. Dopo il fallimento della prima fase, la promessa era che le vere riduzioni sarebbero state tra il 2008 e il 2012. Quanto diminuiranno le emissioni fino ad allora? Meno di un terzo dell'uno per cento. E la riduzione della produzione industriale dovuta alla crisi ha permesso ai grandi inquinatori di accumulare permessi per emettere anidride carbonica, validi nella prossima fase del sistema di scambio. Se non si farà niente per annullarli o per ridurre il limite massimo proposto, questi permessi vizieranno anche la terza fase.

Successi apparenti

Molti paesi hanno dei piani per ridurre le emissioni di gas serra. Ma, ad eccezione delle Maldive, gli obiettivi non sono all'altezza delle riduzioni necessarie a impedire il riscaldamento globale di oltre due gradi. Nessuno di quei piani è concreto. Dalle proposte di tagli mancano le emissioni di gas serra appaltate ad altri paesi e poi importate sotto forma di beni confezionati. Se fossero incluse nei bilanci britannici insieme ai gas di aviazione, spedizioni e turismo, esclusi dai dati ufficiali, le emissioni della Gran Bretagna aumenterebbero del 48 per cento. Invece di ridurre il nostro contributo al riscaldamento globale del 19 per cento dal 1999, come vanta il governo, lo abbiamo innalzato del 29 per cento. Lo stesso vale per la maggior parte dei paesi industrializzati. Il nostro successo apparente è il frutto dei fallimenti altrui.

Si tutto questo aleggia la concreta possibilità che gli Stati Uniti non partecipino. Né ora né mai, forse.

Restano poche speranze, se con Obama presidente e i democratici con la maggioranza, il congresso non è riuscito neanche a far passare una debole legge climatica.

Tutto questo significa che non esiste un solo strumento efficace per limitare il riscaldamento globale.

Gli ambientalisti sono una forza esile in confronto alle lobby industriali, alla viltà dei governi e alla naturale tendenza umana di negare quello che vuole vedere.

Per compensare la nostra debolezza, abbiamo sperato in un potere paternalistico e benevolo. Ci siamo illusi che, con qualche incoraggiamento e un po' di proteste, da qualche parte, in una remota sfera istituzionale, persone compromesse ma oneste si sarebbero prese cura di noi. Non lo faranno. Non hanno mai voluto farlo. E ora che facciamo? Non lo so. So solo che dobbiamo smettere di sperare in una reazione istituzionale e cominciare ad affrontare una realtà politica che abbiamo cercato di evitare. La discussione comincia qui.

**FRATTINI ATEOFOBO:
L'UAAR CHIEDE LE DIMISSIONI DEL MINISTRO DEGL ESTERI**

lettera al Presidente della Repubblica

Signor Presidente,

il ministro degli esteri, Franco Frattini, ha scritto l'altro ieri un articolo violentissimo nei confronti di chi non crede. Ha infatti sostenuto che l'ateismo, il materialismo e il relativismo sono fenomeni perversi caratterizzati da fanatismo e intolleranza, che minacciano la società e vanno pertanto combattuti con un'alleanza tra cristiani, musulmani ed ebrei.

Circostanza ancora più grave, l'articolo in questione é stato pubblicato sull'Osservatore Romano, organo di informazione della Santa Sede (il quotidiano di una delle comunità religiose coinvolte nell'alleanza, quindi, tra l'altro pubblicato all'estero) e ripubblicato sul sito del ministero degli esteri.

Un uomo dichiaratamente ateofobo che incita alla 'Santa Alleanza' contro una minoranza (peraltro ragguardevole) dei cittadini del suo paese, certamente non nota alle cronache per aver fomentato atti destabilizzanti o terroristici, non degno di essere ministro di uno Stato che individua nella laicità e nella libertà di coscienza due supremi principi costituzionali.

L'UAAR, associazione di promozione sociale che ha come suo primario scopo la difesa dei diritti civili dei cittadini atei e agnostici, chiede a Lei, garante della Costituzione e dell'uguaglianza di tutti i cittadini, sancita dall'art. 3, un autorevole intervento nei confronti dell'On. Frattini affinché ritiri le sue dichiarazioni o, in caso contrario, si dimetta, perché le sue idee sono chiaramente incompatibili con la carta costituzionale e ledono la considerazione internazionale del nostro paese, che come ammette lo stesso Frattini ormai isolato tra i paesi fondatori dell'Unione Europea.

Sarà comunque cura dell'associazione dare il massimo risalto, nazionale e internazionale, a espressioni indegne dell'incarico rivestito.

Cordiali saluti
Raffaele Carcano
Segretario UAAR

L'UAAR invita soci e simpatizzanti a scrivere a loro volta al Capo dello Stato esprimendo, anche in una sola riga, il proprio sostegno alla richiesta formulata dall'UAAR, invitandoli anche a far circolare il più possibile questa notizia (con lettere ai giornali, passaparola, lettere ai politici, articoli su blog, richieste di sostegno ad associazioni ed altre forme di comunicazione e coinvolgimento).

Sostieni la richiesta scrivendo al Presidente della Repubblica:
<https://servizi.quirinale.it/webmail/>

Circolo UAAR di Bologna

**G.A.M.A.D.I.**

Via di Casal Bruciato, 15 Roma

Telefono 339 3873909

a mail: gomadilavoce@aliceposta.itSito Internet: www.gomadilavoce.it

Codice fiscale G.A.M.A.D.I.: 90051080589

La VOCE

Mensile del G.A.M.A.D.I.

P.zza Leonardo da Vinci, 27

00043 Campina (Roma)

Telefax 06/79152100

Presidente G.A.M.A.D.I. CISIS

Miriam Pellegrini Ferri

**PRESIDENZA
ONORARIA**

On. Prof. Franco Molteni

Roma

On. ex Giviele Geymonat

Milano

On. Arrigo Boldrin

Ravenna

Prof. Hilda Hako

Torino

Prof. Fritz Erik Haeveld

Friburgo

Ad. H. Prof. Yari

Bardaglia (Sic)

Belarussia

Pres. Johannes Robju

Bruxelles

Regina

Maria Ferrero

Roma

Prof. Alberto Granado

Cuba

Prof. Kemal Frasheri

Albania

Mira M. Milosevic

Jugoslavia

And. Choe Park San

Fengyang (RFTD)

Prof. Roberto Gessi

Bologna

Com. per la Corea

Spartaco Ferri

Adolfo Amoroso

Miriam P. Ferri

Domenico Anastasi

Comitato Amici di Cuba

Franco Costanzi

Maria Ferrero

Spartaco Ferri

Miriam P. Ferri

Comitato per la

Jugoslavia

Jasna Udalek

Ivan Pavicevic

Andrea Martocchia

Rossella Sarto

Rita Resla

Miriam P. Ferri

Adolfo Amoroso

Coord. Scuola

M. Rosa Imaburri

**All' attenzione del Presidente della Repubblica Italiana
Giorgio Napolitano****Illustre Presidente,**

sottoscriviamo la denuncia a Lei inviata da parte dell' UAAR e siamo offesi ed indignati per le affermazioni del ministro Frattini, che ledono almeno gli Artt. 2, 3, 19 e 21 della nostra Costituzione e ledono gravemente gli Artt. 9 e 10 della CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELLE LIBERTA' FONDAMENTALI.

Ci rivolgiamo a Lei per far giungere alle Camere la nostra petizione con maggior vigore, data la gravità delle affermazioni di un parlamentare che riveste una carica ministeriale tanto importante, anche in relazione ai nostri rapporti internazionali.

La nostra organizzazione, definita G.A.M.A.D.I. (Gruppo atei materialisti dialettici), è stata fondata da Partigiani nella lotta di Resistenza contro il nazifascismo e pertanto combattenti per la realizzazione di questa nostra Repubblica nella quale si riscontrano due filoni fondamentali di pensiero.

Il nostro cammino è ancorato alla scienza materialista dialettica che risale a Democrito, Epicuro e ad altri più recenti filosofi, come Giordano Bruno, Denis Diderot, Friedrich Engels, e soprattutto, vogliamo ricordarlo, al nostro amico e maestro, di recente scomparso, Ludovico Geymonat.

Le perversioni di cui parla il ministro, che tra l' altro respira semplicemente il clima perverso che lo circonda, non gli danno diritto ad offendere e calunniare tantissimi docenti, professionisti, uomini, donne e giovani che fanno parte del nostro filone intellettuale.

Per quanto sopradetto sottoscriviamo la richiesta di dimissioni del ministro Frattini o in subordine la richiesta di una sua pubblica esauriente ritrattazione di affermazioni tanto gravi da assimilare la nostra Repubblica ad uno Stato Confessionale.

Nel ringraziare per l' attenzione inviamo nostri sinceri ossequi e distinti saluti.

**Presidente
Miriam Pellegrini Ferri**

**Comitato di
Presidenza**

M.P. Ferri

Spartaco Ferri

Andrea Martocchia

Manno Cristaldi

Roberto Gessi

Maria Ferrero

Franco Costanzi

Comitato

SCIENTIFICO

(ordine alfabetico)

Ing. D. Anastasi

strutturista

Ing. Vincenzo Brandi

Ingegn. Chimico

Prof. M. Cristaldi

(disc. naturalista)

Prof. E. De Biasi

(disc. matematica)

Arch. Bruno De Vita

(Libero IV)

Dott. A. Martocchia

(astrofisico)

Prof. S. Tagliagambe

(filosofia della scienza)

Prof. Massimo Zucchetti

(Ing. Nucleare)

CISIS

(Com. It. Songun

Indip. Sovranità)

Pres. M.P. Ferri

M. Cristaldi A. Martocchia

Ede. Biasi S. Ferri

V. Brandi M. Ferri

E. Martino

S. Tagliagambe

Comitato

GIURIDICO

(ordine alfabetico)

Prof. A. Bertolotti

(disc. Diritto Interlo)

Prof. M. Carbonchi

(disc. Diritto Interlo)

Dott. G. Cerninara

(Ing. Magistrato)

Avv. G. Lombardo

(Parr. in Cassazione)

Avv. Rita Mantras

Avv. Giuseppe Mathia

GRUPPO TEATRALE

G.A.M.A.D.I.

"I NONOSTANTE

TUTTO"

Regia: Miriam Ferri

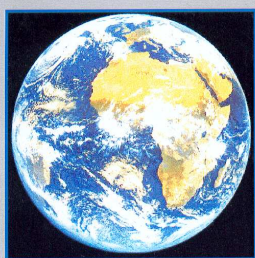
REDAZIONE TV

Miriam Pellegrini Ferri

Rob. Labri - Spartaco Ferri

LE PREZIOSE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL G.A.MA.DI.

FRIEDRICH ENGELS



DIALETTICA DELLA NATURA

EDIZIONI G.A.MA.DI.
2002

Comitato Scientifico G.A.MA.DI.

Materialismo dialettico e conoscenza della natura

Domenico Anastasia - Vincenzo Brandi - Mauro Cristaldi
Francesco De Blasi - Bruno De Vita - Federico Martino
Andrea Martocchia - Silvano Tagliagambe



EDIZIONI G.A.MA.DI. Onlus
2007

KIM JONG IL

IL SOCIALISMO E' SCIENZA

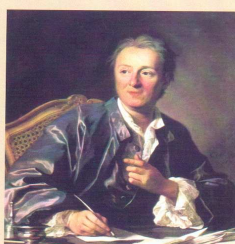
Edizione C.I.S.I.S.

Aracne / 24

Denis Diderot

Pensieri sull'interpretazione della natura

ai giovani che si dispongono
allo studio della filosofia naturale



KIM DJEUNG IL

A PARTIRE DAGLI IDEALI DELLO JUCHE

Libera traduzione di Miriam Pellegrini Ferri

Edizioni G.A.MA.DI. 2005
Omaggio al popolo coreano nel
60° della Liberazione

ONORE ALL' ILLUMINISMO

L'UOMO E LA MORALE di Denis Diderot

Traduzione di Viviana Firinu

Edizioni G.A.MA.DI.

COMITATO SCIENTIFICO G.A.MA.DI.
Presenta

Friedrich Engels:



L'ORIGINE DELLA FAMIGLIA DELLA PROPRIETA' PRIVATA E DELLO STATO

con la Postfazione di Silvano Tagliagambe
Edizioni G.A.MA.DI. 2008

G.A.MA.DI.

Presenta

OPERAI DI TUTTO IL MONDO UNITEVI!

KIM JONG IL

La Filosofia dello Juche è una Filosofia
Rivoluzionaria Originale

*Intervista concessa a Kunroja,
Rivista teorica del
Comitato Centrale del
Partito del Lavoro di Corea*

Traduzione di Martina Ferri

26 luglio 1996

Comitato Scientifico del G.A.MA.DI.

e Redazione
(ordine alfabetico)

Ing. Domenico Anastasia
(strutturista)

Ing. Vincenzo Brandi
(Ricercatore chimico)

Prof. Mauro Cristaldi
(Docente naturalista)

Prof.. Francesco De Blasi
(Docente di matematica)

Arch. Bruno De Vita
(Editore TV)

Dottor Andrea Martocchia
(Astrofisico)

Prof. Silvano Tagliagambe
(Filosofo della scienza)

Prof. Massimo Zucchetti
(Ingegnere nucleare)

.....

La VOCE

Del Comitato Scientifico G.A.MA.DI.
Dispensa inserita nel
Mensile del G.A.MA.DI.
Non acquistabile separatamente

Direttore Responsabile
Ing: Vincenzo Brandi